



## SOSTENIBILITA' E MANUTENZIONE DELLA CITTÀ, QUALITÀ DELLA VITA

### 4. USO SOSTENIBILE e MANUTENZIONE del TERRITORIO

Il compito è quello di riportare Vibo Valentia alla civiltà ed applicare i principi della sostenibilità ambientale e dell'Economia Circolare, quindi del Riciclo urbano. Di risolvere i principali problemi vibonesi: rifiuti urbani, decoro urbano, e acqua pubblica.

In particolare il MSS ribadisce di essere contro gli sprechi di cibo, di acqua, di energia, di suolo e di tempo e di tendere all'obiettivo del "vivere a spreco zero" e applicare i principi della città sostenibile. Il MSS ribadisce di considerare l'acqua un bene pubblico irrinunciabile e quindi non deve essere soggetto a logiche di mercato.

### Si applicheranno le seguenti politiche comunali:

#### Sindaci di 50 mq. - Lavoro volontario dei Cittadini per la propria città

- **Lavoro Volontari.** Richiesta al cittadino di collaborare volontariamente nella gestione della città, (tenere in ordine il proprio marciapiede, controllare le uscite degli alunni da scuola, Tutor di controllo dei lavori pubblici, ecc. (vedi progetto volontari di quartiere)

#### Progetto rifiuti urbani, il Comune paga i cittadini

- **Economia Circolare.** Applicazione dell'Economia Circolare e quindi del Riciclo Urbano e del riuso, avviando un processo finalizzato alla progressiva riduzione dei rifiuti secondo il modello proposto dal movimento "Zero Waste" (Zero Rifiuti). Riportare gradualmente alla gestione Comune il ciclo dei rifiuti solidi urbani, della pulizia delle strade e la manutenzione del verde urbano anche per singole frazioni. Ritorno all'operatore ecologico di quartiere. Tendere all'inversione dell'attuale paradigma economico, ovvero il Comune dovrà pagare i cittadini che portano la differenziata alle piattaforme, ovvero sistema a tariffazione. Campagna educativa presso i cittadini e le scuole.

#### Progetto acqua pubblica, Casette dell'acqua

- **Acqua Pubblica.** Riportare la responsabilità della gestione dell'acqua in capo al Comune per un'acqua pulita da bere, attraverso il possibile distacco dalla fornitura dell'Alaco. Formazione in tutte le frazioni delle Casette dell'Acqua a tre spine (1° acqua non Alaco – magari di Serra S. Bruno in serbatoio, 2° rete Comunale, 3° Gassata);

#### Beni comuni e Uso sostenibile del territorio

- **Plastic Free.** Applicazione del progetto europeo del bando della plastica monouso. Ad iniziare dalle sedi amministrative del Comune dovrà essere bandito l'uso dei contenitori di plastica per sostituirli con quelli compostabili e riciclabili. Anche la città, pubblica e privata, sarà investita dal principio "Plastic Free" cercando di superare le difficoltà della legge nazionale. Incentivare la



raccolta delle plastiche disperse: a mare attraverso i pescatori, sulle spiagge attraverso macchine e “totem” appositamente utilizzate. L’Amministrazione attiva dovrà iniziare la sua opera da una grande manifestazione, anche con i volontari, che elimini la dispersione e pulisca dalle plastiche e dai rifiuti urbani il territorio.

- **Nuove Aree verdi**, Creazione del catasto degli alberi ed impianto nuovi alberi, compatibili all’uso urbano. Incentivo alla personalizzazione della cura del singolo albero attraverso la fidelizzazione cittadino / singolo albero, ovvero messa a dimora di almeno un albero ogni nascita come previsto dalla Legge 10/2013;
- **Inquinamenti**. Controllo e mitigazione delle varie tipologie di possibili inquinamenti, anche attraverso l’uso efficace delle centraline, attualmente la loro posizione è errata, con la pubblicazione dei relativi risultati. In particolare saranno sotto particolare osservazione gli inquinamenti da onde elettromagnetiche, che nel rispetto del principio di precauzione, si vuole evitare la diffusione indiscriminata per la residenza ed in particolare nelle vicinanze di luoghi frequentati da bambini, ad es. nelle scuole. Ed inoltre sarà sotto attenzione la problematica dell’eliminazione dell’amianto sia dalle strutture pubbliche che private, dell’inquinamento luminoso notturno.
- **Industrie pericolose**. Eliminazione delle intersezioni pericolose residenza / industrie inquinanti e pericolose. Spostamento dei depositi costieri di Vibo Marina.
- **Beni Comuni, Edifici pubblici, Scuole**. Controllo dell’uso dei Beni Comuni (lavori di manutenzione) e sottolineatura dei caratteri di qualità dei beni comuni come patrimonio pubblico irrinunciabile. Il patrimonio scolastico dovrà essere monitorato e sottoposto ad un rinnovamento qualitativo e professionale atto ad essere utilizzato unitamente alle nuove tecnologie.
- **Parco Marino e Tonnara**. Sostenere l’istituzione reale del Parco Marino della Costa degli Dei, anche attraverso la valorizzazione della Tonnara di Bivona come luogo centrale del Parco. La Tonnara di Bivona viene qui pensata come centro culturale, magari in collaborazione con il MIBAC (Ministero Beni Culturali), che potrebbe ospitare anche una biblioteca.

### Progetto Cimiteri

- I **cimiteri** necessitano di una rivisitazione per singola frazione, sia per addivenire a nuovi spazi e posti e sia per liberare situazioni pregresse stantie.
- **Cremazione**. Incentivare la possibilità della pratica della cremazione ai fini anche del contenimento dei costi mortuari.

### Politiche che si concretizzeranno nei cinque anni di amministrazione anche nelle seguenti linee di azione:

- **Pulizia straordinaria** di ogni metro quadrato pubblico della città. Applicazione rigorosa, attraverso il corpo di polizia municipale e dei Tutor, della normativa e delle sanzioni previste.
- **Aree abbandonate**. Incentivare i controlli sulle aree abbandonate nel territorio comunale per stimolare e sollecitare i proprietari a garantire la pulizia e la manutenzione delle stesse.



- 
- **Parchi Giochi bambini.** migliorare parchi giochi esistenti, crearne altri nelle frazioni e contrastare episodi di vandalismo e di sporcare l'ambiente circostante;
  - **Recupero dell'umido** ed applicazione della "*tariffa puntuale*" tenendo conto della quantità e qualità di riciclo del singolo cittadino.
  - **Rifiuti mercati rionali.** Introdurre l'obbligo di *separazione dei rifiuti* nei mercati rionali, nelle feste di quartiere, in tutti gli eventi all'aperto, oltre che in tutti gli uffici pubblici.
  - **Compostiera.** Incentivare l'utilizzo della *compostiera domestica* per i cittadini che ne hanno le possibilità.
  - **Incentivare i negozianti,** tramite il sistema di raccolta punti, a ritirare l'usato e a conferirlo presso le isole ecologiche.
  - **Utilizzo di carta riciclata** e di *prodotti riciclabili* (e/o provenienti da materiale riciclato) in tutti gli uffici pubblici (*acquisti verdi della pubblica amministrazione* attivo dal 2003).
  - **Favorire la nascita di *fast minute market*** per i prodotti alimentari in scadenza.
  - **Alberi.** Applicazione della messa a dimora di almeno un albero ogni nascita, come previsto dalla Legge.
  - **Promuovere il Parco Collinare Miramare,** ex tracciato della Ferrovia Calabro Lucane, come riferimento per un modello di sviluppo sostenibile per il territorio.
  - **Orti.** Estensione degli orti comunali urbani gratuiti al fine di promuovere l'autoproduzione del cibo e di tutelare il territorio.
  - **Inceneritori.** Opposizione all'incenerimento dei rifiuti sostenendo associazioni e comitati cittadini già attivi.
  - **Eliminazioni delle barriere architettoniche:** per il trasporto pubblico locale, autobus per accedere con la sedia a ruote; realizzazione percorsi accessibili alle spiagge pubbliche; creare delle collaborazioni con alcune associazioni o cooperative che prendono in gestione alcune passerelle sulle spiagge e altri ausili, questo servizio da applicare solo per due mesi d'estate giugno-luglio-agosto-settembre;
  - **Cohousing sociale,** esperienza abitativa economicamente sostenibile, nel quale stabilire patti di solidarietà e mutuo aiuto tra persone con disabilità che vogliono intraprendere il percorso di vita indipendente, giovani coppie, persone singole e tanti altri con disagi, (vista la situazione economica contingente e le conseguenti difficoltà a sostenere i costi energetici, di manutenzione e di gestione quotidiana di una soluzione abitativa individuale, spingono a ricercare soluzioni di cohousing);